



Un momento della manifestazione d'apertura del XV Congresso del Partito comunista italiano. L'applauso dei delegati alla presidenza

Si è rinnovato il caloroso incontro tra vecchie e giovani generazioni

Tra gli oltre mille delegati nel Palazzo dello Sport - Un profondo legame politico con gli uomini e le donne della Resistenza, con i compagni che ne sono testimonianza - Continuità della lotta antifascista - Un'accresciuta consapevolezza della propria forza e del proprio prestigio

La lunga e folla fila di compagni delegati e invitati che sono dalle otto del mattino salivano la strada che conduce al Palazzo dello Sport all'Eur sotto violenti sprazzi di pioggia era composta prevalentemente da giovani. Non è questa una caratteristica nuova già nei due ultimi congressi a Bologna e a Milano: la giovinezza che indica il rinnovarsi del Partito e il cambiare in esso di sempre nuove energie era un dato caratterizzante oggi questa tendenza si conferma. Il parlante non è quindi per sottolineare un dato nuovo ma per alleggerire ad un altro aspetto di queste prime battute dei lavori congressuali il legame che è anche umanamente sentimentale ma è prima di tutto politico, fra queste forze emergenti nel Partito con tutta la storia che il Partito ha alle spalle e con gli uomini che

ne sono i portatori. Quando il compagno Micheli ha sottoposto ai delegati i nomi proposti per la presidenza del Congresso — che fino alle elezioni dei nuovi organismi dirigenti eserciterà le funzioni che sono proprie del Comitato Centrale e della Commissione Centrale di Controllo — un'inghinnata applausiva ha accolto il nome del compagno Longo e poi quello del compagno Berlinguer ma il calore si è unito quando sono stati fatti i nomi di nomi e compagni medaglia d'oro della Resistenza e quello di Ines Cerri. La superstita di quella famiglia che è il simbolo della Resistenza del mondo contadini.

Certo i lavori del Congresso vengono a concludere con le celebrazioni del centenario della liberazione ma ovviamente non è solo questo a sollecitare un particolare legame con gli uomini e le donne della Resistenza con i compagni che ne sono una viva testimonianza all'origine e all'identità di questi nomi di questi volti con il rigore con l'amore per la libertà che è di tutta la storia del Partito fin dai tempi che ai più giovani possono sembrare come appartenenti quasi al mito.

A questo punto viene naturale un'osservazione sulla consapevolezza del proprio peso della propria forza. Non si tratta di indulgere all'alcun senso di autocongratimento che può essere un grave errore per le sue implicazioni per i temi del dibattito che si attende che ha un suo statuto tra le altre forze politiche — potrebbe anche suggerire il riferimento e la quanto avvenuti nei tre anni trascorsi dal Congresso di Milano e al peso che su questi avvenimenti ha esercitato il Partito comunista come forza decisiva determinante il pro-

no riferimento altro è quella battaglia per il referendum e al suo risultato che qui all'interno del Congresso, riceve un suo particolare significato tra i compagni del Veneto, del Trentino Alto Adige per anni venivano guardati come generose pattuglie che combattevano una lotta disperata nelle valli, nelle zone bianche nei feudi del potentato democristiano in affetto un rispetto una tenerezza e una propria dalla consapevolezza di elementi in cui si battevano e che un nostro preponderante. Ad un punto affetto che il risultato qui sta ancora mutano radici per che in quelle condizioni sono riusciti a vincere — on le altre forze democratiche e progressiste — una grande battaglia di libertà. Se poteva essere una specie di sansaz-

no di infeziona certo oggi è sparita. Un discorso analogo può essere fatto per i compagni venuti dalla Sardegna essi recano l'orgoglio di essere stati i primi a combattere per la prima battaglia elettorale del referendum. La battaglia che ha indicato quali orientamenti si andavano affermando nell'opinione pubblica.

La mobilitazione

Ben venga nel suo il senso di un'azione come esemplare e capace di mobilitazione e me la ha dimostrata dai comizi dagli antifascisti mila che nei giorni scorsi i pochi che sono scesi in strada per impedire una manifestazione fascista. Questo è il solo punto su cui il nostro orgoglio non ha mai avuto i compagni di su-

ona la prima città in Italia che i fascisti abbiano sottoposto non ai sanguinosi massacri di Milano o di Brescia o dell'Italia ma ad un tentativo di paralisi colpendo alla cieca ma quasi secondo un ritmo che doveva portare alla chiusura delle scuole all'interruzione dei trasporti alla paralisi appunto. Quale è stata la risposta di Savona e cronaca recente ma la capacità di suscitare le forze catalizzate dell'antifascismo e grande merito dei compagni savonesi.

In questo senso si diceva prima che un dato caratterizzante di questo Congresso è nella consapevolezza di una propria forza non di oggi certo ma oggi e più che in niente del nostro paese.

Kino Marzullo

VASTA ECO SULLA STAMPA ITALIANA ALLA TEMATICA DEL CONGRESSO

Interesse e attenzione per la proposta del PCI

Al centro dei commenti la strategia del « compromesso storico » — Rozzi stravolgimenti dell'organo democristiano — Positivo apprezzamento dell'« Avvenire » — I giudizi della « Stampa » e dell'« Avanti! » — La necessità di confrontarsi con le posizioni del nostro partito

L'importanza dei commenti delle proposte comuniste hanno ai fini della soluzione politica della crisi in cui versa l'Italia ed il ruolo ormai da nessuno contestabile in maniera seria e argomentata dei comunisti nella vita del paese hanno trovato al centro di una attenta e continua nella grande attenzione (che peraltro si era già manifestata nei giorni scorsi) con tutta la stampa italiana un'eco decisa alla apertura del XV Congresso nazionale del PCI.

Per il Corriere della Sera il quale rileva come l'« Avvenire » comunista è convinto che una azione di forza in Italia avrebbe un'eco spiccata in due fronti. In primo luogo il dibattito interno al partito che si sta svolgendo in questi giorni e che è un momento di confronto e di confronto con le posizioni del partito comunista. In secondo luogo il dibattito esterno che si sta svolgendo in questi giorni e che è un momento di confronto e di confronto con le posizioni del partito comunista.

Il servizio fotografico è stato curato dai compagni Giancarlo De Bellis, Rodrigo Pais, Norma Picciotto e Giorgio Sartarelli.

Il servizio fotografico è stato curato dai compagni Giancarlo De Bellis, Rodrigo Pais, Norma Picciotto e Giorgio Sartarelli.

Il servizio fotografico è stato curato dai compagni Giancarlo De Bellis, Rodrigo Pais, Norma Picciotto e Giorgio Sartarelli.



Commissione politica

- Luigi LONGO
- Rodolfo AMADEO
- Giorgio AMENDOLA
- Gastone ANGELIN
- Iginio ARIEMMA
- Nicola BADALONI
- Luciano BARCA
- Mario BARDELLI
- Cesario BECCALOSI
- Antonio BERNARDI
- Stella BERTANI
- Mario BIRARDI
- Arrigo BOLDRINI
- Franco CALAMANDREI
- Umberto CARDIA
- Claudio CARNIERI
- Giorgio CASALINO
- Amos CECCHI
- Gerardo CHIAROMONTE
- Vannino CHITI
- Antonio CIANCIO
- Silvano CONSOLE
- Rocco CURCIO
- Rimone CUSIN
- Silvana DAMERI
- Rosa DA PONT
- Francesco DA PRATO
- Pancrazio DE PASQUALE
- Patrizia DINI
- Ambro ESPOSTO
- Giovanni ESPOSITO
- Adolfo FACCHINI
- Guido FANTI
- Alberto FERRANDI
- Maurizio FERRARA
- Francesco FIGHERA
- Michèle FIGURELLI
- Paolo FRANCHI
- Nicola GALLO
- Carlo GALLUZZI
- Gabriele GIANNANTONI
- Michèle GRADUATA
- Giuseppe GUARASCIO
- Guido IANNI
- Pietro INGRAO
- Nilda JOTTI
- Luciano LAMA
- Antonietta LA MARCA
- Lucio LIBERTINI
- Franco LONGO
- Cesare LUPORINI
- Emanuele MACALUSO
- Giovanni MAGNOLINI
- Luigi MARPCHI
- Mario MARCUCCI
- Riccardo MARGHERITI
- Giorgio MASSAROTTI
- Spartaco MARANGONI
- Edgardo MONTANELLI
- Antonio MONTESSORO
- Alfredo MORO
- Alessandro NATTA
- Giovanni PAPAPIETRO
- Renzo PASCOLAT
- Eugenio PEGGIO
- Edoardo PERNA
- Edilio PETROCELLI
- Giuseppe PIERINO
- Franca PRISCO
- Giuseppe POLI
- Marcello PORFIRI
- Andrea RAGGIO
- Vincenzo RAUCCI
- Alfredo PEICHLIN
- Franco REVELLI
- Alfonso RINALDI
- Gianfranco ROSSINOVIC
- Raffaele ROSSI
- Tomaso ROSSI
- Giorgio ROSSETTI
- Michelangelo RUSSO
- Renato SANDRI
- Anna SANNA
- Mirko SASSI
- Nuccio SCHININA
- Vittorio SEGA
- Sergio SEGRE
- Emilio SERENI
- Giocchino SILVESTRO
- Lorenzo SINTINI
- Ugo SPAGNOLI
- Umberto TERRACINI
- Bruno TERZI
- Mauro TOGNONI
- Mauro TORELLI
- Giovanni TORTELLI
- Aldo TORTORELLA
- Yvonne TREBBI
- Silvano TRENIN
- Maurizio VALENZI
- Tullio VECCHIETTI
- Valerio VENTRONI
- Michèle VENTURA
- Renato ZANGHERI
- Adriano ZIOTTI

Commissione elettorale

- Enrico BERLINGUER
- Abdon ALINOV
- Franco AMBROGIO
- Licio ATZENI
- Jones BARTOLI
- Renato BASTIANELLI
- Giovanni BERLINGUER
- Gianfranco BORGHINI
- Paolo BUFALINI
- Salvatore CACCIAPUOTI
- Armando CALAMINICI
- Celestino CANTERI
- Angelo CAROSSINO
- Gianfranco CERETTI
- Giorgio CEREDI
- Paolo CIOFI
- Arturo COLOMBI
- Leda COLOMBINI
- Pietro CONTI
- Antonio CUFFARO
- Giuseppe DE FELICE
- Aldo GIUNTI
- Anselmo GOUTHIER
- Renzo IMBENI
- Pio LA TORRE
- Gian Carlo MALAVOLTI
- Francesco MARAZZI
- Cesare MARGOTTO
- Adalberto MINUCCI
- Nando MORRA
- Giorgio NAPOLITANO
- Achille OCCHETTI
- Mauro OLIVI
- Gian Carlo PAJETTA
- Alessio PASQUINI
- Maria PASSIGLI
- Luca PAVOLINI
- Ugo PECCHIOLI
- Renzo PENZO
- Silvano PERUZZI
- Luigi PETROSELLI
- Antonio ROMEO
- Antonio RUBBI
- Giacomo SCHETTINI
- Adriano SERONI
- Rino SERRI
- Tommaso SICOLO
- Gino TORRI
- Decio TRICCESI
- Renzo TRIVELLI
- Cludio VERDINI
- Giovanni VIZZINI

Commissione di organizzazione e per le modifiche allo statuto

- Giorgio ALESSI
- Franco ANTELLI
- Andrea GEMMICCA
- Malgori AMADEI
- Orazio AGOSTA
- Maurizio MONTANARI
- Silvano ADRIANI
- Arnaldo BARACCETTI
- Gianpaolo BARTOLINI
- Sandro BALDUCCI
- Antonio BASSOLINO
- Katia BELILLO
- Bruno BERTINI
- Giorgio BONDI
- Luigi BOGGIO
- Gianfranco BORGNA
- Elio BORGIO
- Luciano BUSSOTTI
- Antonio CABOI
- Giuseppe CANNATA
- Giuseppe CAPOBIANCO
- Roberto CAPPELLINI
- Guido CAPPELLONI
- Pietro CARMENO
- Sergio CAVINA
- Domenico CERAVOLO
- Andrea CESTONARO
- Marco CIOCCHETTI
- Luigi CIOFFI
- Napoleone COLAJANNI
- Armando COSSUTTA
- Giuseppe D'ALEMA
- Gaetano D'AMBROGIO
- Vito DAMICO
- Sandro DE TOFFOL
- Fernando DI GIULIO
- Rodolfo DINI
- Nello DI PACO
- Vincenzo FANTO
- Angela FRANZESE
- Anna FILIPPINI
- Vincenzo GALETTI
- Gastone GENESINI
- Renzo GENOVESE
- Bruno GIACOMONI
- Aldo GIACICHE
- Mary GIOLIOLI
- Lelio GRASSUCCI
- Domenico GRAVANO
- Luciano GRUPPI
- Paolo GUERRINI
- Luciano GUERZONI
- Alvaro JOVANNETTI
- Goffredo LANDINI
- Vito LOMONACO
- Antonio MANNINO
- Walter MANFREDINI
- Oreste MASSOLO
- Giorgio MARZI
- Rodolfo MECHINI
- Giovanni MIGLIORINI
- Ruggiero MILLET
- Emilio MICARELLI
- Armando MILANI
- Giorgio MILANI
- Arrigo MORANDI
- Augusto MORELLI
- Gianni MOTTETTA
- Paolo NICCHIA
- Giuliano PAJETTA
- Tullio PAZZA
- Luigi PANATTA
- Gianni PARISI
- Anita PAROLINI
- Gianni PAVESI
- Bruno PAVARCA
- Franco POLITANO
- Carlo POLLIDORO
- Paolo POLO
- Franco PROIETTI
- Giulio QUERCINI
- Elio QUERCIOLE
- Giancarlo ROSSI
- Giovanni ROSSINO
- Nestore ROTELLA
- Nicola SAVINO
- Umberto SCARDAONI
- Rinaldo SCHEDA
- Angelo SCOTTA
- Piero SALVAGNI
- Bruno SOLAROLI
- Anastasio SPATZARI
- Arcangelo SPAZIANI
- Carlo TEDESCO
- Gloria TORNATO
- Armando URAS
- Giuseppe VACCÀ
- Pietro VALFAZZA
- Luigi VICINI
- Gloria ZANIBONI
- Luigi CONTE
- Mario PARABOSCHI
- Armando VERONESI
- Archimede NODARI
- Cristina CONCHIGLI
- Teodoro MORGIA
- Mario RONZITTI
- Ernesto BELARDI
- Walter MASSILLI